



**Tratto da "Primonumero Termoli" del 10 Febbraio 2012.
dottoressa Rosella Travaglini**

Conferenza del Rotary club Termoli su "Rivoluzione" del mercato in Cina:
opportunità di rilancio anche per le aziende molisane

Stefano Bicchielli, vive da 12 anni vive e lavora in Cina. E' ingegnere, esperto della situazione economica asiatica, ed ha illustrato nel dettaglio gli elementi che permettono di considerare quel grande Paese una terra vergine in forte crescita dove «tutto è possibile».

L'intervento del presidente Lai, Francesco Colavita,



ha permesso inoltre di intrecciare una riflessione anche sullo stato dell'economia locale e sulle prospettive di un nuovo possibile sbocco proprio in Cina.

«Il mercato della Cina sta Cambiando e se prima si guardava al prezzo, oggi si guarda alla qualità». Un dato chiaro ed essenziale quello emerso giovedì 2 febbraio nel corso della conferenza organizzata dal Rotary Club di Termoli, **con ospite Stefano Bicchielli, che in Cina ha costituito la società di consulenza Vis-International**, fungendo da trait d'union tra imprenditori cinesi e italiani. A lui il compito di addentrarsi in merito alla "rivoluzione dei consumi", con un occhio rivolto al futuro e in particolare al cambiamento che interessa il Paese asiatico, terra «ancora vergine dove tutto è possibile».

Difatti, a differenza dell'Italia dove il mercato è saturo e dove le aziende hanno preso posizioni ben definite, in «Cina - come ha evidenziato l'ingegnere - tutto è possibile. Ci sono tante opportunità, in tutti i campi e in tutti i settori, soprattutto là

dove serve una competenza, un prodotto di qualità. Basta lavorarci nel modo giusto». Una vera e propria rivoluzione, come già di per sé sintetizza l'azzeccatissimo titolo del convegno. «Cosa è cambiato in questi anni? Moltissimo», dice. Poi aggiunge: «Tra qualche anno non dovremo più preoccuparci del made in China perché gli imprenditori cinesi stanno cercando partnership europee ma per investire nel mercato cinese. L'Italia ormai ha infatti raggiunto il suo livello».

Prima di passare la parola all'ingegner Bicchielli, il presidente del Rotary Basilio Ciucci, ha invitato a un breve intervento il dottor Francesco Colavita, presidente della Lai, il quale ha dipinto un quadro di quella che invece è oggi la realtà locale dove «i nostri consumi si stanno contraendo e negli ultimi dieci anni il deficit nel nucleo industriale per sopravvivere». Da qui l'idea e la riflessione che potrebbe vedere «Un nuovo sbocco per poter riprendere a vivere» proprio in Cina. Il convegno, al quale ha preso parte anche il sindaco Antonio Di Brino, organizzato dal Rotary di Termoli con il patrocinio del comune, si è svolto nell'Istituto Majorana (RT).